

La Repubblica 7 Maggio 2019

## **Mafia foggiana, blitz con 52 arresti in tutta Italia: fermati i boss di San Severo**

ROMA - C'è una mafia autonoma a San Severo, indipendente da quella di Foggia e documentata per la prima volta dall'operazione Ares della polizia, che ha portato 46 persone in carcere e 6 ai domiciliari fra la Puglia e le province di Milano, Rimini, Fermo, Ascoli Piceno, Campobasso, Pescara, Teramo, Napoli e Salerno. Sgominati i clan La Piccirella e Nardino, dediti al traffico di droga dall'Olanda e dalla Campania, alle estorsioni, ai danneggiamenti, e forti di un controllo del territorio che passava attraverso la soggezione dei cittadini e l'omertà delle vittime.

Non a caso il procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero De Rhaio ha lanciato un appello alla collaborazione: "Denunciate, credete nello Stato, perché la legalità sta riconquistando il territorio". Le indagini - che hanno visto la collaborazione della Direzione distrettuale antimafia di Bari e della Procura di Foggia (con i sostituti Renato Nitti, Lidia Giorgio e Ileana Ramundo) - sono partite nel 2015, dopo l'omicidio di Severino Palumbo e sono state condotte dal commissariato di San Severo prima, dalle Squadre mobili di Foggia e Bari poi, con la collaborazione dello Sco e della Divisione centrale anticrimine. È stato documentato come Vincenzo La Picirella e Roberto Nardino, in passato vicini alla Società foggiana, avessero creato clan autonomi e si fossero spartiti il territorio di San Severo. "Il paese è nostro" diceva Nardino, ordinando un pestaggio.

Per realizzare le attività illecite, gli esponenti delle due associazioni mafiose individuate avrebbero usato i metodi più violenti, come dimostrano i colpi di mitra sparati contro l'auto di una vittima di estorsione, le minacce fatte recapitare ai parenti dei commercianti, il tentato omicidio (mai denunciato) dei coniugi Adriano Marchitto e Anna Gualano, commesso nel marzo scorso. E poi i colpi di arma da fuoco sparati contro le auto della polizia, parcheggiate davanti a un albergo di San Severo nell'estate 2017, "Una sfida allo stato di incredibile sfrontatezza", ha detto il procuratore capo della Dda Giuseppe Volpe. Una sfida a cui però lo Stato "ha risposto facendo squadra", ha aggiunto il procuratore di Foggia, Ludovico Vaccaro, che ha definito uno "spiraglio" le prime collaborazioni dei cittadini con le forze dell'ordine.